



Istituto Comprensivo Statale Maida

Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I Grado con Indirizzo Musicale
Sedi di Maida, Vena di Maida, Jacurso, San Pietro a Maida
Via O. De Fiore 88025 - Maida (CZ)

C. M. CZIC82900N / C. F. 82007130790

e-mail czic82900n@istruzione.it pec czic82900n@pec.istruzione.it Tel. 0968/751016

Al. B

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Anno scolastico 2017 – 2018

Organi Collegiali

Consiglio d'Istituto

Il Consiglio d'Istituto è un organo collegiale elettivo che dura in carica tre anni, durante i quali provvede alla sostituzione degli eventuali membri decaduti o dimissionari.

È presieduto da un genitore, il Presidente, eletto dai membri del Consiglio.

Ne fanno parte il Dirigente Scolastico, i rappresentanti del personale docente e non docente, i genitori. Il Presidente ha rappresentanza ufficiale del Consiglio d'Istituto, ne convoca e ne presiede le riunioni, firma ed ha la responsabilità dei verbali di ogni adunanza del Consiglio, delle deliberazioni e degli atti direttamente conseguiti.

Quest'organo si occupa della delibera del Programma Annuale e del Conto Consuntivo, ai sensi del Regolamento di Contabilità n. 44/01, degli orari di funzionamento della scuola e degli uffici, del calendario scolastico e dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico della scuola. Ha potere deliberante, nei limiti delle disponibilità di bilancio, nelle seguenti materie:

1. elaborazione e adozione degli indirizzi generali dell'attività didattica;
2. adozione del Piano dell'Offerta Formativa e del Regolamento Interno dell'Istituto;
3. acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature, dei sussidi didattici, dei materiali di consumo per le esercitazioni;
4. definizione dei criteri per la programmazione e lo svolgimento delle attività di arricchimento dell'Offerta Formativa
5. indicazione dei criteri generali relativi alla formazione delle classi.

Giunta Esecutiva

La Giunta Esecutiva dura in carica tre anni: ne fanno parte di diritto il Dirigente Scolastico, che la presiede, il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, un docente, un non docente e due genitori facenti parte del Consiglio d'Istituto. La Giunta predispone i lavori del C.d.I., il bilancio preventivo e il conto consuntivo, cura l'esecuzione delle delibere, raccoglie le proposte dei consiglieri e le relative documentazioni.

Consiglio di Classe

Il Consiglio di classe è composto dagli insegnanti della classe, compresi gli insegnanti di sostegno che ai sensi dell'articolo 315 comma 5 sono contitolari delle classi interessate, e dai rappresentanti dei genitori, eletti annualmente. È presieduto dal Dirigente Scolastico o dal docente designato, dal coordinatore del Consiglio ovvero in assenza di quest'ultimo da un docente delegato membro del Consiglio medesimo. Delibera in merito alla realizzazione del coordinamento didattico della programmazione e della valutazione, promuovendo l'identità di intenti e comportamenti, l'individuazione dei bisogni degli alunni, la definizione degli itinerari didattici, l'assunzione di criteri comuni nell'ambito delle verifiche e valutazioni.

Consiglio d'Interclasse

Il Consiglio d'interclasse (per la scuola Primaria) è composto dai docenti delle classi parallele e dai rappresentanti eletti dai genitori.

È presieduto dal Dirigente Scolastico o da un docente delegato, e le sue competenze si estrinsecano esclusivamente nel parere e nella proposta.

Formula proposte ed esprime pareri al Collegio dei docenti in ordine: all'azione educativa e didattica, ad iniziative di sperimentazione metodologico-didattica, ad iniziative a favore di alunni diversamente abili, a progetti, ad iniziative interscolastiche ed extrascolastiche, alle visite guidate che le classi intendono svolgere, all'adozione dei libri di testo.

Consiglio di Intersezione

Il consiglio di intersezione nelle scuole dell'infanzia è composto dai docenti dei gruppi dello stesso plesso, compresi i docenti di sostegno, e i rappresentanti eletti dai genitori degli alunni iscritti.

È presieduto dal Dirigente Scolastico o da un docente delegato e si riunisce per discutere in materia di programmazione educativa, didattica e di valutazione.

Collegio dei Docenti

Il Collegio dei Docenti è composto da tutti i docenti in servizio nell'Istituto ed è presieduto dal Dirigente Scolastico. Principalmente delibera in materia di funzionamento didattico dell'Istituto, di scelte culturali e didattiche, di programmazione e aggiornamento.

Coordinatori dei Consigli di Classe

Il coordinatore è il punto di riferimento della classe che ha come compiti essenziali:

- Presiedere il consiglio di classe in assenza del dirigente scolastico
- Coordinare l'attività dei docenti del consiglio di classe curando l'applicazione dell'ordine del giorno di ogni seduta, fornito in precedenza dal D.S.
- Stendere il verbale di ogni consiglio di classe e degli scrutini.
- Tenere i contatti con le famiglie ed eventuali assistenti sociali, comunicando loro eventuali assenze ingiustificate o eccessivamente numerose o situazioni particolari.

Disposizioni generali sul funzionamento degli Organi Collegiali

Gli Organi Collegiali sono validamente costituiti anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza. La convocazione degli Organi Collegiali deve essere disposta con un preavviso di massima non inferiore a 5 giorni, fatti salvi casi di urgente necessità. La convocazione del Consiglio d'Istituto deve essere effettuata con lettera diretta ai singoli membri dell'Organo Collegiale e mediante affissione all'albo di apposito avviso.

La lettera e l'avviso di convocazione devono indicare gli argomenti da trattare nella seduta.

Per la convocazione degli altri organi (Collegio dei docenti, Consigli di classe, interclasse e intersezione) è sufficiente una comunicazione interna.

La convocazione d'urgenza degli Organi Collegiali deve avvenire con preavviso di almeno 24 ore.

Di ogni seduta degli Organi Collegiali viene redatto processo verbale da chi svolge funzione di segretario. I processi verbali sono trascritti su appositi registri a pagine numerate e firmate dal presidente e dal segretario.

Programmazione e coordinamento dell'attività degli Organi Collegiali

Ciascun Organo Collegiale programma le proprie attività nel tempo, in rapporto alle proprie competenze, allo scopo di realizzare un ordinato svolgimento delle attività stesse, raggruppando la discussione di argomenti su cui sia possibile prevedere la necessità di adottare decisioni.

Ciascun Organo Collegiale opera in forma coordinata con gli altri Organi, che esercitano competenze parallele, ma con rilevanza diversa e propria competenza in specifiche materie.

Convocazione dei Consigli di Classe, interclasse e intersezione

I consigli di classe, interclasse e intersezione sono convocati dal Dirigente Scolastico di propria iniziativa o su richiesta scritta e motivata della maggioranza dei suoi membri, escluso dal computo il presidente. I consigli si riuniscono, di regola, con cadenza prestabilita, in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni. I consigli sono presieduti dal Dirigente oppure da un

docente, membro del consiglio, suo delegato; le funzioni di segretario sono attribuite dal Dirigente ad un docente membro del consiglio stesso. Le riunioni del Consiglio di Classe devono essere programmate e coordinate con quelle degli altri Organi Collegiali.

Per la validità delle riunioni in generale è sufficiente la presenza della metà più uno dei componenti i consigli; nel calcolo non si tiene conto dei membri elettivi quando si tratti di riunioni alle quali non possono partecipare.

Per la validità delle riunioni relative agli scrutini (alle quali non partecipano i membri elettivi) è richiesta la presenza del presidente e di tutti i docenti componenti il Consiglio.

Convocazione del Collegio dei Docenti

Il Collegio dei Docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce ogni qualvolta il Dirigente Scolastico ne ravvisi la necessità o quando la maggioranza dei suoi componenti, escluso dal computo il Dirigente, ne faccia richiesta scritta e motivata; si riunisce, comunque, almeno una volta ogni bimestre. Il collegio è presieduto dal Dirigente in caso di assenza o impedimento di questi dal collaboratore vicario.

In assenza di entrambi dal collaboratore del Dirigente, in ulteriore assenza dal docente più anziano di età; le funzioni di segretario sono svolte di norma dal collaboratore del Dirigente e in caso di sua assenza, da un docente designato dal Dirigente stesso. Le riunioni hanno luogo in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni; in esse vanno trattati solo gli argomenti all'ordine del giorno. Alle riunioni possono essere chiamati, a titolo consultivo, gli specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico-psico-pedagogici e di orientamento. Per la validità delle deliberazioni è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi: in caso di parità, prevale il voto del presidente. La votazione è segreta solo quando si faccia questione di persone. Il processo verbale di ogni riunione è trascritto in un registro, a pagine numerate firmate dal presidente e dal segretario dell'Organo Collegiale.

Convocazione del Consiglio di Istituto

Il Consiglio di Istituto è convocato dal presidente del Consiglio stesso. Il Presidente del Consiglio è tenuto a disporre la convocazione del Consiglio su richiesta del presidente della giunta esecutiva ovvero dalla maggioranza dei componenti del consiglio stesso.

Il Presidente convoca e presiede il Consiglio e ne dirige le discussioni; affida le funzioni di segretario del Consiglio ad un membro del Consiglio stesso; autentica, con la propria firma, i verbali delle adunanze redatti dal segretario del Consiglio in un registro a pagine precedentemente numerate. Il Presidente non dispone di competenze deliberative, essendo queste rimesse, a seconda dei casi, al Consiglio di Istituto o alla Giunta Esecutiva.

Prima convocazione del Consiglio di Istituto

La prima convocazione del Consiglio di istituto, immediatamente successiva alla nomina dei relativi membri da parte del provveditore agli studi, è disposta dal Dirigente.

Elezione del Presidente e del Vicepresidente del Consiglio di Istituto

Nella prima seduta, il Consiglio è presieduto dal Dirigente ed elegge, tra i rappresentanti dei genitori membri del consiglio stesso, il proprio presidente. L'elezione ha luogo a scrutinio segreto. Sono candidati tutti i genitori membri del consiglio. E' considerato eletto il genitore che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti rapportata al numero dei componenti del consiglio. Qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione, il presidente è eletto a maggioranza relativa dei votanti, sempre che siano stati presenti alla seduta almeno la metà più uno dei componenti in carica. A parità di voti è eletto il più anziano di età.

Il consiglio può deliberare di eleggere anche un vicepresidente, da votarsi fra i genitori componenti il consiglio stesso secondo le stese modalità previste per l'elezione del presidente. In caso di impedimento o di assenza del presidente ne fa le veci il vicepresidente o, in mancanza di

quest'ultimo, il consigliere più anziano. Il Consiglio di Istituto elegge nel suo seno una Giunta Esecutiva composta da un docente, da un rappresentante del personale ATA e da due genitori.

Della giunta fanno parte di diritto il Dirigente che la presiede ed il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, che svolge anche funzioni di segretario della Giunta stessa.

Membri del Consiglio d'Istituto	
Componente Genitori	
1) Reale Francesca	5) Emanuela Pulitano
2) Claudia Giordano	6) Di Paola.....
3) Seminara Paola	7) Maria Grazia De Nardo
4) Maria Lucia Staglianò	8) Varrese Vincenzo
Componente Docenti	
1) Soverati Elisabetta	5) Pizzi Donato
2) Colistra Nadia	6) Rosaria Loprete
3) Pietro Mascaro	7) Giovanna Amantea
4) D'Elia Angela	8) Chiara Sodano
Componente A.T.A	
1) Gigliotti Francesco	2) Giovanni Parise
Membro di diritto Prof. Ernesto Antonini Dirigente Scolastico.	

Assemblea dei genitori

I genitori degli alunni hanno diritto di riunirsi in Assemblea nei locali della scuola secondo le modalità previste dagli articoli 12 e 15 del Testo Unico del 16 aprile 1994, n. 297.

L'Assemblea dei genitori, che può essere di classe, di plesso, di Istituto, si svolge fuori dall'orario delle lezioni e vi possono partecipare, con diritto di parola, il Dirigente Scolastico e gli insegnanti rispettivamente della classe, del plesso, dell' istituto.

Partecipazione alle riunioni del Consiglio di Istituto di persone esterne

Le riunioni hanno luogo in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni; alle riunioni possono essere chiamati a partecipare, a titolo consultivo, gli specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico-psico-pedagogici e di orientamento. Alle sedute possono assistere gli elettori delle componenti rappresentate nel Consiglio medesimo in relazione all'accertamento del titolo di elettore e alla capienza ed idoneità dei locali disponibili. Alle sedute non è ammesso il pubblico quando siano in discussione argomenti concernenti persone. Per il mantenimento dell'ordine il presidente esercita gli stessi poteri a tal fine conferiti dalla legge al sindaco quando presiede le riunioni del consiglio comunale. Il Consiglio di Istituto può invitare a partecipare alle riunioni rappresentanti della provincia e del comune al fine di approfondire l'esame di problemi, riguardanti la vita e il funzionamento della scuola, che interessino anche gli Enti locali.

Calendario delle riunioni

Il Dirigente scolastico, prima dell'inizio delle lezioni, predispone il piano annuale delle attività e dei conseguenti impegni del personale docente ai sensi dell'art. 26, comma 4 del CCNL – comparto scuola 2006-2009.

Convocazione del Comitato per la Valutazione del servizio degli insegnanti

La Legge 107 amplia competenze e numero dei membri del Comitato di Valutazione. Fatto salvo quanto segue, qui basta ricordare che il Comitato di Valutazione, con la presenza di un membro esterno nominato dall'USR Calabria, ha anche il compito di elaborare i criteri di accesso al bonus per la valorizzazione dei docenti.

Il Comitato per la Valutazione del servizio degli insegnanti è convocato dal Dirigente Scolastico: in periodi programmati per la valutazione del servizio richiesta dai singoli docenti interessati; alla conclusione dell'anno prescritto, agli effetti della valutazione del periodo di prova degli insegnanti di ruolo; ogniqualevolta se ne presenti la necessità.

Elezione dei rappresentanti dei genitori nei Consigli di classe, di interclasse e di intersezione

1. Entro il 31 ottobre di ogni anno il dirigente scolastico convoca per ciascuna classe - o per ciascuna sezione (scuole materne) - l'assemblea dei genitori. A tali assemblee debbono partecipare, possibilmente, tutti i docenti della classe, al fine di illustrare le problematiche connesse con la partecipazione alla gestione democratica della scuola ed informare sulle modalità di espressione del voto.

2. L'assemblea, ascoltate e discusse le linee fondamentali della proposta di programma didattico-educativo dal Dirigente o da un docente a ciò delegato, che la presiede, procede, secondo le modalità indicate nel successivo articolo alla elezione dei rappresentanti di interclasse, di classe e di intersezione della componente genitori.

Convocazione delle assemblee - Costituzione dei seggi - Proclamazione degli eletti

1. La data di convocazione di ciascuna delle assemblee è stabilita dal Consiglio di Istituto in giorno non festivo e al di fuori dell'orario delle lezioni. La convocazione è soggetta a preavviso scritto di almeno 8 giorni.
2. Il Dirigente Scolastico cura, nelle forme più idonee, che i genitori, anche per il tramite dei propri figli, abbiano tempestiva e sicura notizia della convocazione dell'assemblea.
3. L'atto di convocazione delle assemblee deve indicare:
 - a) l'orario di apertura dei lavori dell'assemblea, che dura il tempo necessario all'ascolto e alla discussione della programmazione didattico-educativa annuale e, all'esame dei primi problemi della classe;
 - b) le modalità di votazione, quelle di costituzione del seggio e l'orario di apertura e chiusura del medesimo, saranno fissate possibilmente in modo che per i genitori le operazioni di votazione inizino in orario tale da favorire la massima affluenza degli stessi e si svolgano in non meno di due ore e senza soluzione di continuità rispetto all'assemblea che si conclude con l'inizio delle operazioni elettorali predette.
4. In ciascuna classe, subito dopo la conclusione dell'assemblea, deve essere costituito un seggio elettorale onde facilitare e rendere rapide le operazioni di voto, quelle di scrutinio e di proclamazione degli eletti.
5. Limitatamente all'elezione dei rappresentanti dei genitori, nella eventualità in cui gli elettori di una o più classi siano presenti in numero esiguo, è consentito, subito dopo l'assemblea, di far votare gli elettori predetti presso il seggio di altra classe, nella quale a tal fine deve essere trasferito l'elenco degli elettori della classe e l'urna elettorale.
6. Le elezioni dei rappresentanti dei genitori nei consigli di classe, di interclasse e di intersezione hanno luogo per ciascuna componente sulla base di una unica lista comprendente tutti gli elettori in ordine alfabetico. Ciascun elettore può votare la metà dei membri da eleggere se gli eligendi sono in numero superiore a uno.
7. Nell'ipotesi in cui due o più genitori riportino, ai fini dell'elezione dei consigli di classe, di interclasse e di intersezione, lo stesso numero di voti, si procede, ai fini della proclamazione, per sorteggio.

Pubblicità degli atti

La pubblicità degli atti deve avvenire mediante affissione nell'apposito albo della scuola della copia integrale del testo delle deliberazioni adottate dal Consiglio stesso, sottoscritta ed autenticata dal segretario del Consiglio e, ove previsto, sul sito dell'istituto. L'affissione all'albo avviene entro il termine massimo di 8 giorni dalla relativa seduta del Consiglio. La copia della deliberazione deve rimanere esposta per un periodo di 10 giorni. I verbali e tutti gli atti scritti preparatori sono depositati nell'ufficio di segreteria della scuola e, per lo stesso periodo, sono esibiti a chiunque ne faccia richiesta. La copia della deliberazione da affiggere all'albo è consegnata al Dirigente dal segretario del Consiglio; il Dirigente ne dispone l'affissione immediata e attesta in calce ad essa la data iniziale di affissione. Non sono soggetti a pubblicazione gli atti e le deliberazioni concernenti singole persone, salvo contraria richiesta dell'interessato.

Modalità di selezione e reclutamento personale esterno

La selezione avverrà a seguito di comparazione tra i curricula pervenuti ed operata sulla base dei seguenti criteri:

1. Titolo di studio;
2. Laurea specifica, in base al voto rapportato a 110 - p. 0,50 per ogni punto superiore a 76/110; p. 2 per la lode.
3. Specializzazioni o Master nel settore specifico p. 1 per ogni specializzazione o Master per un massimo di 5;
4. Esperienze formative (in qualità di esperto) negli ultimi 5 anni nella tematica da trattare p. 1 per un massimo di 5; Documentate esperienze metodologiche didattiche – p. 0,25 fino ad un massimo di 75. Documentata attività di ricerca e/o pubblicazioni nel settore – p. 1 per ogni esperienza fino ad un massimo di 10.

Per i titoli dovranno essere specificati il luogo dove si è svolta l'attività, l'Ente organizzatore e la data di attuazione. L'incarico sarà attribuito anche in presenza di un solo curriculum vitae corrispondente alle esigenze progettuali. Gli esiti della selezione saranno affissi all'Albo dell'Istituto, sul sito web della scuola e comunicati direttamente all'esperto prescelto.

Nel caso di pubblico dipendente l'impegno da assumere non deve risultare incompatibile con l'orario di servizio ed alla domanda dovrà essere allegata la formale autorizzazione dell'Amministrazione di appartenenza.

I suddetti criteri possono essere sostituiti nel caso in cui ci siano indicazioni diverse a livello nazionale e/o europeo.

Selezione personale interno

1. Titolo di studio
2. Provata e documentata esperienza nel settore
3. Buone conoscenze informatiche
4. Buone capacità e competenze organizzative

II DIRIGENTE
Prof. Ernesto ANTONINI